



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – FAX 02/88440340
e - mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.gov.it

codice fiscale 80128150150 - Distretto 74



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Premessa

Riferimenti normativi:

- Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012: dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009 aggiornando le disposizioni del D.Lgs 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza.
- Art. 40, co.3-sexies, 1° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartim. Funzione pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012.
- Circolari Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartim. Funzi.Pubblica del 13/5/10, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150*, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché alle lettere circolari n.1 del 17/2/11 (*Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150. Intesa del 4/2/11. Decorrenze*) e n.7 del 5/4/11 (*D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi*). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.
- Art. 40 bis, co. 3 quinquies, 5° periodo D.Lgs 165/ 2001 (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile.
- Art. 40, co.3-sexies, 2° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se vidimato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR.
- Art. 40, co.3-quinquies, 6° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dipartim. Funz. pubblica o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.

- Art.6, co.20 lett.b) Legge n.135 del 7/8/2012: i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. Già entrati a far parte dell’Autorità di Audit MIUR (Nota MIUR A00DGPFB n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell’attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito.
- Artt.5 co.2 e 6 co.1 D.Lgs. n.165/2001, come modificati da art.2 co.17 e co.18 L.135/2012: informativa sindacale.
- Artt.47 e 49 D.Lgs. n.165/2001, così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica.

PARTE I INDICAZIONI GENERALI

Obiettivi

1. La Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell’uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e utente.
2. Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell’albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Modularità e aggiornamento degli schemi

1. Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all’evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno.

PARTE II LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lo schema

1. La Relazione illustrativa è composta da due moduli, la cui compilazione è obbligatoria:
 - Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
 - Modulo 2: Illustrazione dell’articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione di cui alla *Scheda 1.1*:

SCHEDA 1.1

Data di sottoscrizione		29 novembre 2018
Periodo temporale di vigenza		ANNO SCOLASTICO 2018/2019 La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: il Dirigente Scolastico, prof.ssa Laura Lucia Corradini Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC-CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-CONFSAL, GILDA-UNAMS. Organizzazioni sindacali firmatarie: RSU: Donatella Sculli e Lucia D'Anello in qualità di RSU e Anna Rosa Calderisi in qualità di Rappresentante provinciale CISL/Scuola
Soggetti destinatari		PERSONALE DOCENTE ED ATA della SMS per Ciechi di Via Vivaio
Materie trattate dal contratto integrativo		a. Relazioni e diritti sindacali b. Norme sulla sicurezza c. Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA d. Trattamento economico accessorio
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno –	L'accordo contrattuale è stato inviato al Collegio dei Revisori per la certificazione
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, co. 2 del D.Lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.

	divieto di erogazione della retribuzione accessoria	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 D.Lgs. 150/2009: non si applica alle Scuole.
--	---	---

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

Lettera a): Illustrazione delle disposizioni del contratto

TITOLO I –Disposizioni generali

Il Titolo I stabilisce il campo di applicazione, la durata e la decorrenza del contratto.

TITOLO II - Accordo sull'espletamento delle relazioni sindacali

Si definisce l'oggetto della contrattazione integrativa, all'interno dagli artt. 3 e 6 del vigente CCNL, modificati dal D.Lgs. 150/2009. Si stabilisce la disciplina per l'attività di assemblea sindacale e i permessi delle RSU, in linea con quanto previsto dal CCNL.

TITOLO III -Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nelle scuole è vista come sicurezza nei luoghi di lavoro: questo principio regola la tutela della salute degli studenti ma anche di tutto il personale che effettivamente all'interno degli edifici scolastici ci lavora quotidianamente da anni. Il Decreto Legislativo 81/2008 definisce quanto previsto dalla normativa in merito alla necessità di individuare le particolari esigenze di sicurezza negli istituti scolastici e definire le corrette e obbligatorie procedure di valutazione dei rischi nelle scuole. Nello specifico gli alunni sono equiparati ai lavoratori e pertanto hanno diritto alla stessa tutela di qualunque altro addetto, mentre i dirigenti scolastici svolgono il ruolo di datori di lavoro e per questo sono responsabili del corretto svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la tutela della sicurezza nelle scuole.

Il datore di lavoro ha l'obbligo, inoltre, di promuovere e diffondere tra studenti e personale la cultura della sicurezza e salute per la formazione dei futuri cittadini/lavoratori (art. 11 – D.Lgs. 81/2008).

TITOLO IV -Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA L'Amministrazione si prefigge una gestione delle ore eccedenti e delle prestazioni aggiuntive che risponda a criteri di efficienza e qualità del servizio e fissa i criteri di scelta del personale per l'affidamento di tali incarichi, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 165/01

TITOLO V -Trattamento economico accessorio

Nella destinazione delle risorse ci si è basati sui documenti fondamentali che regolano la vita dell'istituto (P.T.O.F., Piano di Miglioramento e Programma Annuale), tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei docenti.

Per quanto riguarda il personale ATA i risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal PTOF e la realizzazione dei servizi amministrativi e generali di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del P.T.O.F. e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

Le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica in itinere, verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti nel rispetto di quanto programmato. La rendicontazione e la documentazione delle attività effettivamente svolte, presentate a fine anno al Dirigente scolastico, potranno, a loro volta, illustrare lo svolgimento degli incarichi.

TITOLO VI -Norme transitorie e finali

Si ritiene opportuno sottolineare che, nel corso dell'intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da una proficua collaborazione.

Lettera b): sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del F.I.S

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Sono sottratti alla contrattazione gli importi necessari alla retribuzione dell'**Indennità di Direzione** (parte variabile) del Direttore SGA in reggenza rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso altra istituzione scolastica.
3. L'attribuzione delle quote spettanti a docenti e personale ATA è ripartita nella seguente proporzione: 70% per i docenti 30% per personale ATA, tenuto conto del numero degli addetti in organico di diritto **a.s. 2018/2019** di seguito riportato:
 - Docenti Scuola Secondaria n. 56
 - Personale ATA n. 10
 - Totale addetti n. 66 escluso il DSGA.**
4. Le economie pregresse, se non utilizzate, confluiscono nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.
5. Il FIS viene utilizzato per le voci MIUR – MEF riportate nel verbale dei Revisori dei Conti di *“Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo”* e descritte in modo dettagliato nella *“Relazione Tecnico – Finanziaria”* – Parte III – Modulo 1 *“Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa”*.

Lettera c): effetti abrogativi impliciti

1. Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Lettera d): illustrazione e attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità*

Non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26.1.2011.

Lettera e): Illustrazione e attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche*

A livello di istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressione economiche.

Lettera f): Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo (Performance)

1. La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto inapplicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009.
2. A questo proposito, è fatto obbligo per la scrivente, sottolineare che la distribuzione dei compensi del Fondo dell'Istituzione Scolastica è stata differenziata e che ha seguito il criterio della corresponsione in rapporto all'effettivo impegno accessorio prestato e richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, al fine di favorire il raggiungimento dei risultati attesi.

Lettera g): Altre informazioni utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Eventuali accertamenti di decrementi e/o incrementi delle risorse saranno oggetto di pari decurtazione/incremento nella contrattazione del successivo anno scolastico, fatte salve le autorizzazioni MEF tramite procedura *cedolino unico*.

1. Il Contratto non prevede "distribuzioni a pioggia" delle risorse, ma è incentrato un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal POF.
2. La ripartizione iniziale potrà subire variazioni conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione della attività svolte, secondo le direttive di inizio anno dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Laura Lucia Corradini